



**DIBATTITO PUBBLICO**  
**STADIO MILANO**



## **QUADERNO DEGLI ATTORI**

Presentato da  
**Davide Lazzarin**

29 settembre 2022

Ho ascoltato buona parte del dibattito avvenuto il 28/09/2022 nel quale è stata presentata a grandi linee la proposta dei 2 club e sono rimasto sorpreso dall'astio con cui alcune persone l'hanno criticata.

È chiaro che un intervento di questa entità comporterà disagi durante i lavori soprattutto per i residenti e anche per la viabilità.

È chiaro che ci saranno grandi quantità emesse di CO<sup>2</sup>.

È chiaro che si rinuncerà ad un edificio sportivamente iconico e storico come San Siro, ma prima o poi dovrà succedere. Ora che ci sono dei privati che ne costruiscono uno nuovo andrebbe sfruttata l'occasione senza attendere che venga fatto in futuro con soldi pubblici.

Non si capisce però come si possa affermare, dopo aver visto la proposta, che ci sarà una cementificazione selvaggia. Io oggi vedo l'area in questione e vedo solo una zona, sebbene di grandi dimensioni, che non è altro che un campo incolto. Tutto il resto è cemento e asfalto. Nella proposta presentata invece c'è molto più verde; circa il 30% dell'intera area oggetto della proposta, sarà destinato a verde.

Non si capisce come si possa criticare la costruzione di edifici destinati ad uso uffici e centro commerciale che, da quanto comunicato, sono essenziali per avere un ritorno economico sull'investimento e la cui superficie è stata diminuita rispetto alla precedente proposta proprio come richiesto dalle istituzioni (indice di edificabilità territoriale passato da 0,51 a 0,35).

Penso che già dal prossimo incontro, si debba archiviare definitivamente, dicendo nel modo più esplicito possibile che San Siro non rappresenta una soluzione percorribile per chi investe e che la scelta è già stata fatta e non è più discutibile. Va affermato che se non si accetta il nuovo stadio, le proprietà andranno da un'altra parte. Il cerino poi sul vecchio impianto resterà nelle mani e sulla coscienza di chi l'ha impedito.

Quelli che ritengo opportuno vengano presi in considerazione e approfonditi nel corso dei futuri incontri, sono i seguenti argomenti:

- Quanto del costo stimato di 1,2 – 1,3 Mld è destinato allo stadio e quanto agli altri progetti di viabilità, verde profondo, centro commerciale, uffici ecc...? È possibile almeno una stima separata?
- Chi si dovrà occupare della futura manutenzione dell'area e delle singole zone, soprattutto di quelle verdi? In Italia la manutenzione è come la peste. Almeno si saprà chi ne sarà responsabile.
- Perché quando si progettano opere imponenti come queste, non viene fatto un progetto che possa essere veramente innovativo e soprattutto lungimirante? Mi spiego meglio; in virtù delle obiezioni sulla capienza è stato spiegato con chiarezza che i 60/65.000 posti ottimizzano l'investimento in virtù di un'analisi sull'affluenza delle ultime 6 stagioni. È pur vero però che con le squadre competitive ai massimi livelli, dal 2015 ad oggi solo nell'ultimo anno si può dire che siano state competitive, l'affluenza media sarebbe parecchio superiore a quella analizzata. Per questo motivo, l'ideale sarebbe progettare uno stadio che abbia la possibilità, nel tempo, di essere modificato per affrontare le sopravvenute esigenze. Qualora la richiesta media annua salisse a 70/75.000 biglietti, i club avrebbero la possibilità, non l'obbligo, di valutare un investimento per aumentare la capienza dello stadio. Ma questo dev'essere fatto ora, ipotizzando un futuro diverso da quello attuale.
- Perché non si pensa ad una struttura completamente rivoluzionaria anche dal punto di vista architettonico ed estetico? il progetto "la cattedrale" con uno stadio dalla forma particolare e squadrata è già stato cambiato in una forma più ovale. Molto banale. Molto simili a tanti altri. Perché non pensare a qualcosa di unico?